Anno X. Giovedì 28 Ottobre 1875 N. 257.

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le Domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSERZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garamone.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

N. 3859

Deputazione Provinciale di Udine

AVVISO D'ASTA

Resosi necessario il lavoro di ristauro, vergatura, stuccatura e rinnovazione della dipintura a doppia mano color verde in olio al poggio e mantellato del ponte in legno sul Tagliamento lungo la Strada provinciale Maestra d'Italia, si procederà all'appalto relativo, sulla base dell'importo di L. 3978.52 concretato nella Perizia Pezza I. del Progetto tecnico in data 30 agosto 1875.

A tale oggetto pertanto

si invitano

coloro che intendessero assumere tale lavoro, a presentarsi all'Ufficio di questa Deputazione provinciale il giorno di lunedì 8 novembre p. v. ore 12 meridiane, ove sarà tenuta apposita asta col metodo dell'estinzione della candela vergine e giusta le modalità prescritte dal Regolamento sulla Contabilità generale approvato col Reale Decreto 25 novembre 1866. N. 3391.

La delibera seguirà a favore del minore esigente, semprechè migliori offerte non venissero presentate entro il termine dei fatali che resta fissato in giorni cinque.

Saranno ammesse alla gara solo persone di conosciutà responsabilità, le quali dovranno cautare le loro offerte con un deposito di L. 200, in viglietti della Banca Nazionale.

Il Deliberatario definitivo dovrà poi prestare una cauzione in moneta legale od in cartelle dello Stato corrispondente all'importo di L. 400.

Le condizioni del contratto, non comprese nel presente Avviso, sono tracciate nel Capitolato relativo fin d'ora ostensibile presso la segreteria della Deputazione provinciale nelle ore d'Ufficio.

Tutte le spese per bolli, tasse ecc. inerenti e conseguenti all'appalto ed al contratto ed atti succesivi stanno a carico dell'assuntore.

Udine li 25 ottobre 1875.

Il R. Prefetto
BARDESONO

Il Segretario
MERLO

Intendenza di Finanza in Udine.

AVVISO.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita di generi di privativa situata in Zugliano, Frazione del Comune di Pozzuolo, assegnata per le leve al Magazzino di Udine, e del presunto reddito lordo di annue L. 103.11.

La rivendita sarà conferita a norma del R. Decreto 7 gennaio 1875 n. 2336.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella Gazzetta Ufficiale del Regno e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie della Provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50 corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Udine, addì 4 ottobre 1875.

L'Intendente
TAJNI.

N. 36768-3703 IV.

L'Intendente delle Finanze della Provincia di Udine

AVVISA.

Essersi smarrita la Bolletta del 16 aprile 1868 N. 1139, rilasciata dalla Ricevitoria Demaniale di Udine alla Fabbriceria della Chiesa Parrochiale di Arzene, in dipendenza di prezzo ritratto dalla vendita dello sfalcio dell'erba proveniente da beni immobili di proprietà della Confraternita del SS. Sacramento in detta Chiesa per L. 156.

Invita pertanto chiunque l'avesse rinvenuta o fosse per rinvenirla a presentarla, o farla presentare subito a quest'Intendenza, avvertendo che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, sarà rilasciato alla interessata Fabbriceria, il corrispondente certificato a sensi degli art. 283 e 285 del Regolamento di Contabilità approvato con R. decreto 4 settembre 1870 N. 5852.

Dalla R. Intendenza delle Finanze
Udine, 20 ottobre 1875.

L'Intendente
F. TAJNI.

La *Gazz. Ufficiale* del 23 ottobre contiene:

1. R. decreto che convoca il Parlamento pel 15 novembre.

2. R. decreto 3 ottobre che al Consorzio costituitosi in Mortara (provincia di Pavia) con atto rogato dal notaio Felice Costa addì 1. febbraio 1874 per l'irrigazione di terreni in quel comune mediante derivazione d'acqua dal *Canale Cavour* (subdiramatore *Quintino Sella*) è concessa la facoltà di riscuotere il contributo dei soci coi privilegi e nelle forme fiscali.

La *Gazz. Ufficiale* del 25 ottobre contiene:

1. R. decreto 3 ottobre, che concede la facoltà di riscuotere il contributo dei soci al consorzio costituitosi in Mirabello-Monferrato e Lazzarone, provincia di Alessandria, per la irrigazione di terreni in quei comuni e finitimi mediante derivazione d'acqua dal Canale Cavour.

2. R. decreto 11 ottobre, che approva la tabella delle tasse universitarie.

3. R. decreto 8 ottobre, che approva la pianta organica del personale dell'amministrazioni delle carceri.

4. R. decreto 3 ottobre, che autorizza il comune di Pontedecimo ad accettare il legato fattogli dal fu sacerdote marchese Giovanni Battista Piuma.

5. Pubblicazione di concorso per cinque posti di volontario nella carriera diplomatica e consolare.

Le domande d'ammissione dovranno essere presentate non più tardi del 20 dicembre.

CONGRESSI PER I BESTIAMI, VETERINARI, ECC.

(Nostra corrispondenza).

Polcenigo, 15 ottobre.

Non avendo potuto intervenire, a causa di salute, al convegno di Belluno per i bestiami, come sarebbe stato il mio desiderio, ebbi la compiacenza di sentire dagl'intervenuti come rimanessero paghi assai delle condizioni della razza bovina di quella Provincia. È una razza lattifera formata in sè stessa; la quale, a quanto sembra, non avrebbe bisogno che di essere migliorata sempre più colla cernita diligente, senza escludere la commistione di altro sangue, secondo le esigenze che si hanno per essa. Intanto so che il butirro del Bellunese è accaparrato dalla Compagnia *Peninsular and Oriental*, per portarlo nel Levante. Avviso ai nostri amici della Carnia, che sappiano produrre nelle *latterie sociali* molto e bene, e migliorare anche la loro razza colla tenuta e con sangue più scelto e colla coltivazione dei prati, abbandonando i loro magri ed incerti raccolti di granturco, a cui possono supplire cogli ottimi legumi e comperandolo dalla pianura. Dai discorsi avuti altre volte con dei bravi Feltrini compresi, che colà sanno tenere meglio che in Carnia le loro stalle ed i tori, avendo di questi ultimi un numero sufficiente, se non sempre scelto con tutte le diligenze.

I Congressi degli *allevatori di bestiami* delle nostre Provincie hanno, a mio credere, questo vantaggio sopra ogni altro; di far conoscere a tutti i Veneti i pregi ed i difetti delle nostre razze paesane e di cercare il miglior modo per accrescere ed accomunare gli uni e togliere gli altri.

Io m'applaudo di avere dato origine a questi Congressi, alloraquando, quattro anni fa, tutta la piccola stampa provinciale del Veneto e delle Romagne imperversava contro alla libera esportazione dei bestiami, che ci fu e ci è tanto utile, e valse, com'io predissi, a spingere ed a migliorare l'allevamento tra noi e con esso tutta l'agricoltura paesana; giacchè dove ci sono prati e bestiami ivi c'è anche il resto. Allora eccitai il Comizio agrario di Treviso ad occuparsi invece nel discutere i miglioramenti dei bestiami col concorso di tutti gli allevatori veneti. Il Consiglio fu subito accolto; e Treviso, Conegliano, Udine, Belluno ebbero già tali Congressi, e Padova, Vicenza, Verona, ecc. li avranno successivamente.

L'utilità di tali Congressi non si deve misurare dalle cose più o meno savie, che in tali occasioni vengono dette da taluno; ma bensì dall'essere tutti chiamati a riconoscere, a studiare le razze paesane, a cercare i modi di migliorarle e di fare dell'allevamento dei bestiami, del loro ingrassamento e commercio, della produzione dei latticinii per uso proprio ed altrui, un ramo speciale della industria agricola.

Quando molti del nostro Veneto saranno chiamati a studiare tutto questo ed a fare degli sperimenti di varia sorte sulle razze paesane, sulle incrociate e sulle importate, sulla tenuta, allevamento e nutrimento dei bestiami diversi e sui sussidii agrarii delle irrigazioni e degli altri prati artificiali all'industria dell'allevamento, noi ci addentreremo nella buona via.

L'anno che precede ognuno di tali Congressi diventa una necessaria occasione di studii siffatti. Una volta che si è messi su questa via, si è naturalmente tentati a procedere. Se poi sono molti che studiano e sperimentano e sanno raffrontare i loro sperimenti cogli altrui, presto ne viene un miglioramento generale, per la comune tendenza ad occuparsi di tale materia. Lasciando stare l'interesse che ne viene a ciascuno, e quindi al paese intero, è una bella ambizione quella dei coltivatori più distinti di possedere delle animalie di pregio, le quali danno prova del valore di chi le possiede. Rammento di avere veduto con grande compiacenza a Modena in una *fiera-esposizione* cento paia di bellissimi buoi d'un solo proprietario aggiogati ai rustici carri ed infiorati, colla famiglia contadina vestita a festa e tutta lieta. Ma la compiacenza del possessore di quelle superbe animalie, le di cui stalle devono essere di certo cercate dai macellai e mercanti di buoi, deve essere molto maggiore.

Io vorrei che questi Congressi regionali di allevatori di bestiami fossero sempre accompagnati da una *fiera-esposizione* dalla quale apparisse qual è tutta la razza paesana co' suoi pregi e difetti. Vorrei, che precedentemente ai Congressi fossero dalle Società agrarie, o Comizii, studiate e numerate tutte le razze paesane, distinte, pesate, fotografate nei loro tipi, descritte sotto ogni rapporto. Così potremmo offrire al ministro dell'Agricoltura ed all'Italia in un certo numero d'anni *il libro delle razze di animali italiane*, ed essere messi in grado di misurare d'anno in anno i progressi fatti dalla patria industria in questo ramo dell'economia nazionale e di promuoverli anche con maggiore efficacia.

Vorrei che si descrivessero anche le stalle e s'indicassero i modi di migliorarle colla minima spesa possibile, asssieme alle case rustiche ed ai cortili; che si facessero studii sui prati naturali ed artificiali ed irrigatorii che ci sono nelle singole regioni e su quello che si dovrebbe fare per il miglioramento ed ampliamento di tutto questo, e così sul modo migliore, secondo i terreni ed i climi, di far entrare nell'avvicendamento agrario le diverse piante da foraggio.

Vorrei insomma, che si facesse uno studio e rilievo generale per ciascun paese, e che poi le quistioni si portassero nel campo concreto per illuminare tutti nella pratica.

Nè questo lo dico a caso; poichè anche da qui rilevo, che certe quistioni a Belluno, come altrove, o non vennero ben poste, o non bene risolte. Accadde poi anche, e mi duole il dirlo, che l'elemento su cui vorrei contare molto, quello dei *veterinarii*, anzichè giovare a condurre gli *allevatori de' bestiami* sulla vera via del progresso *zootecnico*, minaccia di fuorviarli colla pedanteria dei responsi di uno sterile dottrinarismo.

Badino bene i giovani veterinarii, i quali desiderano di essere condotti dai Distretti, che ancora più della *medicina animalesca* dovrebbe giovare ad essi per questo la *zootecnia pratica* ed illuminata dalla scienza. Dove c'è un grande capitale in bestiami e dove l'allevamento di essi diventa una industria proficua, ci sarà luogo di certo alla professione del veterinario, i di cui servigi saranno apprezzati e compensati. Ma i giovani veterinarii, bisogna che si studino di condurre nei nostri paesi questo stato di cose, e che sappiano come la quistione economica primeggia in fatto di bestiami sopra la sanitaria. Sieno dunque veterinarii sì, ma anche zootecnici e sopratutto questi ultimi.

Ma bisogna che i veterinarii evitino nella loro proposte, o risposte a quesiti quei responsi generalissimi, che si possono da tutti trovare ben meglio in qualunque trattato elementare della materia. Si tratta piuttosto di *applicare i principii generali alle condizioni locali*, alle razze che in ogni zona di allevamento si hanno, agli usi che se ne fanno, ai nutrimenti che si posseggono, ai miglioramenti che con tornaconto si possono introdurre.

Le *generalità* e la *rettorica* sono i due *peccati capitali* degl'Italiani odierni; ma se si lasciano peccare liberamente ne' loro discorsi gli uomini della *politica*, quando si parla di *allevamento di bestiami* un simile peccato conduce alla morte inevitabilmente. Io faccio il voto che, per bandire, almeno tra i quadrupedi, l'abuso delle vacue *generalità*, oltre ai Congressi animali e regionali del Veneto, ci sieno nel nostro Friuli de' frequenti convegni di possidenti, allevatori, negozianti e dotti e dilettanti alle *fiere-esposizioni* per osservare assieme e discorrere, anche desinando, del meglio che è da farsi per l'allevamento degli animali nel nostro paese.

P. S. Avevo scritto questo da parecchi giorni, quando m'avvenne di notare un discorso nel Consiglio comunale di Milano, dove il sig. Massara molto bene disse che una cattedra di *zootecnia* sarebbe il legame naturale tra la scuola di agricoltura e quella di veterinaria. Ed è così difatti e ad ogni modo dovrebbe la zootecnia essere insegnata agli agricoltori ed ai veterinarii.

V.

GESTA DEI PER VATICANUM.

Non siamo noi che lo diciamo, ma bensì i clericali, che Domeneddio è dalla loro e parla per loro bocca ed agisce col loro mezzo. L'unità dell'Italia e della Germania, l'emancipazione degli schiavi in America e dei servi nella Russia, le ferrovie ed altre diavolerie della *civiltà moderna* maladettissima è il diavolo che le ha fatto. La Provvidenza non c'entra per nulla in tutte questo, diceva testè qualche foglio clericale. Queste ed altre simili sono *gesta diaboli per liberales*.

Vediamo un poco adunque che cosa ha fatto da ultimo Domeneddio col mezzo del Vaticano.

Prima di tutto ha suscitato la ribellione di Don Carlos di Borbone alla volontà nazionale della Spagna legalmente manifestata, ha raccolto denari, armi ed armati per esso; e poi, quando ha veduto che malgrado tutto questo non sapeva trovarsi la via di Madrid e che invece un pronunziamento militare, come s'usa nella Spagna, vi aveva condotto il figlio d'Isabella, colla stessa infallibilità si volse al figlioccio, pretendendo però da lui, che ristabilisca col braccio secolare l'*unità della fede*, e per ora, non essendo più o non ancora, il tempo di bruciarli, cacci dalla Spagna i dissidenti.

In Turchia, dove si prese il gusto di disturbare i cattolici Armeni, che si nominavano i loro vescovi, volle che li nominasse il Vaticano e perchè Hassoun non fu ricevuto dai cattolici armeni, pregò il Sultano, vicedio di Maometto, a sostenere la sua creatura, promettendo di trattenere i cattolici dell'Erzegovina, che non si uniscano agli altri cristiani nel combattere i maomettani. Si vede adunque che c'è ora buona amicizia col Dio di Maometto; ciocchè apparisce del resto anche dalla lettera graditissima al Vaticano, che vi mandò l'altro vicedio maomettano lo scià di Persia, che chiamò col nome di *Messia* l'Infallibile.

In Baviera ne fece da ultimo una di bella, ispirando il deputato Joerg e compagni a biasimare il re, perchè non si mette alla testa del partito vaticano per far la guerra all'unità nazionale tedesca ed all'Impero della Germania, altra volta invano supplicato a Versailles di volersi incaricare del ristabilimento del Temporale. Anche il re di Baviera fece il sordo. Il Vaticano, che è infallibile sì ma non profeta, nè figlio di profeta, è molto disgustato per avere fallito il colpo: e ciò tanto più dopo i fatti di Milano, che gli fanno sudare l'amarezza per tutti i pori, a giudicare dalla stampa clericale.

Ad ogni malanno però c'è il suo compenso. Altra delle *gesta* è il permesso cui il Vaticano concesse ai preti della Francia, accedendo allo *umilissime suppliche* del ministro Wallon, di cantare nelle preci della Chiesa: *Domine salvam fac Rempublicam.*

Non direte che *in politica* Domeneddio col mezzo del Vaticano operatore diretto delle sue *gesta* sia molto fortunato. Noi protestiamo che non ne abbiamo nessuna colpa. Faccia il Vaticano.

ITALIA

Roma. L'egregio Presidente del Comizio Agrario di Roma, conte Guido Carpegna, partecipa ai fogli della capitale che il Comizio ha trovato nel locale della villa Corsini un luogo meravigliosamente adatto per istabilirvi un Convitto. Alle spese d'impianto si provvederebbe con un imprestito garantito sulla vigna da acquistarsi.

Questo progetto ebbe anche l'adesione del generale Garibaldi, che ha indirizzato al conte di Carpegna la seguente lettera:

« Ill.mo signor Conte,

« Novizio nell'arte agricola, ma ardente discepolo della stessa, io spero non lontano il giorno in cui si trasformeranno i cannoni Krup e le corrazze in tanti aratri e vanghe, in onore dell'intelligenza umana, per cui si capisce esser gli uomini fratelli e non carnefici gli uni degli altri.

« La vecchia capitale del mondo sarà fiera certamente ed abbellita dall'Istituto agrario, a cui mi pregio di appartenere, per bontà di V.S. e dell'egregio Comizio agrario.

« Grazie per l'invito gentile e per l'ordine del giorno.

« Di V. S.

« Devotissimo
« G. GARIBALDI. »

« Caprera, 11-10-75. »

— Leggesi nella *Libertà* di martedì:

Ieri Sua Santità riceveva il conte Thomar, ministro di Portogallo, presso la Santa Sede, con la contessa sua consorte. Alcune popolane di Trastevere erano pure ricevute dal Papa, al quale una di esse lesse un indirizzo di devozione. Stamane poi Sua Santità riceveva in forma solenne l'ex-granduchessa di Toscana Maria Antonietta, ved. di Leopoldo II, la quale era accompagnata dalla baronessa Sarrazzini e dal barone Guadagni, che furono presentati al Pontefice. L'ex granduchessa si recava pure a complimentare il cardinale Antonelli. Ieri ha lasciato Roma il signor Benavides già ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede.

— A proposito della convocazione della Camera, la *Perseveranza* fa le seguenti osservazioni:

«La Camera è convocata, come già abbiamo annunziato, per il 15 del prossimo novembre. Non essendo preparato nessun altro progetto di legge, non le convenzioni per le ferrovie, non i trattati commerciali, sarebbe intenzione, a quanto ci afferma, del Ministero, di non tenerla riunita oltre il 20 dicembre, e di non riconvocarla che ai primi di marzo. Noi abbiamo detto che non c'è, così per gli individui come per le Assemblee, niente di più pernicioso e deleterio dell'ozio. Meglio quindi non tenerle riunite, che tenerle riunite, ma inoperose. La Camera potrebbe aggiungervi di suo, e sarebbe un ottimo preludio e una buona promessa, pei lavori avvenire, la discussione e l'approvazione del nuovo regolamento.»

NOTIZIE ESTERE

Austria-Ungheria. La stampa ungarica si occupa della nomina del sig. Tisza alla presidenza del gabinetto. Rimarchevole, fra i molti apprezzamenti esternati dai diversi giornali, è quella del *Naplo*. Esso scrive che il sig. Tisza concentra nelle sue mani un potere che nessuno, dopo Kossuth, mai ha posseduto in Ungheria. Una sola intelligenza, una sola volontà governerà ormai, sotto una forma di dittatura emanante dal parlamento. Tisza sarà grande se riescirà, sarà assai disgraziato se i suoi progetti falliscono. Queste parole non esprimono precisamente un'eccessiva fiducia circa i risultati dell'attività del nuovo ministro-presidente. Dobbiamo però notare che in generale tutti gli altri giornali si esternano abbastanza fiduciosi. Si spera di vedere in parlamento l'austero e vecchio patriota Francesco Deak. Egli ha testè compiuto il settantaduesimo anno di età, e la sua salute è soddisfacente.

— Secondo la *N. F. Presse* il presidente della Carniola rifiutò ai nazionali di questa provincia l'autorizzazione che avevano domandato di fondare una società cattolico-politica per la Carniola.

Francia. Molti commenti si fanno al discorso dell'ex-vice-imperatore Rouher; oltre ai fogli repubblicani, anche la stampa officiosa lo disapprova come sedizioso e contrario alla costituzione. Credesi pertanto che alla riapertura dell'Assemblea se ne farà oggetto d'interpellanza per invitare il Governo a procedere contro il medesimo. Il *Times* dice a proposito di quel discorso:

« Le espressioni d'odio violento colle quali il sig. Rouher parla della Repubblica, forse non fanno altro che mostrare ch'egli ne teme la forza crescente, e questi suoi timori sono ben fondati. Ogni giorno d'esistenza, difatti, aumenta la forza della Repubblica. Essa ha dato alla Francia una pace profonda ed una prosperità così grande come quella dell'Impero. I capitalisti non si spaventano più del nome della Repubblica ». Anche il sig. Raoul Duval volle pronunziare un discorso in senso bonapartista assai spiccato.

— L'*Univers* conta una vittoria di più. Il pio foglio del signor Veuillot si burla del concordato e di chi vorrebbe far rivivere questo povero defunto. D'or innanzi si canterà nelle chiese di Francia il *Domine salvum fac rempublicam*, ma a qual prezzo? Al prezzo di un'umiliazione senza esempio per parte del governo, il quale, dimentico dei diritti del suo paese — come osserva il *Débats* — indirizzò al papa un'umile supplica, *supplicia vota porraxit* — così il decreto papale — e Pio IX, accogliendo con clemenza una tale supplica, per grazia speciale degnossi benignamente di esaudire tali preghiere, *hæc vota clementer excipiens, de speciali gratia precibus benigne annuere dignatus est*, — Scusate se è poco! ... Non vi era bisogno, soggiunge il *Debats*, nè di suppliche, nè di preghiere, nè di grazia speciale, nè di clemenza. Rivolgendosi al papa, la Francia faceva valere dei diritti, non domandava alcuna grazia. Qui si tratta d'un Concordato, che lega egualmente le due parti. A qual'epoca in Francia si è mai visto che fosse necessario d'indirizzare un'*umile supplica* ad una *potenza straniera*, per pregarla di concedere ciò ch'è un obbligo internazionale? La Santa Sede non riconoscerebbe più il Concordato? Vorrebbe essa denunciarlo? Preparerebbe forse la separazione della Chiesa dallo Stato? «Tali questioni valgono la pena d'esser risolte. Noi siam pronti ad accettare una soluzione franca; ma non cesseremo mai di protestare contro una situazione ambigua, che permetta a un governo debole di compromettere i diritti del proprio paese e di dare alle sue tradizioni la più inqualificabile smentita. »

Germania. Il *Morning Post* pubblica il seguente dispaccio da Berlino: La depressione commerciale si risente così profondamente nelle classi industriali, che il governo è stato invitato a porre un riparo per prevenire una grande angustia, adottando la misura che fu così utile nelle due ultime guerre, cioè la creazione di Banche di prestito. Finora il governo non sembra propenso ad acconsentire. Si prevede molta miseria nel prossimo inverno nelle classi operaie, e nei circoli finanziari havvi perciò molta agitazione.

— Il clero prusso-polacco continua a essere decimato dalle condanne che si succedono senza posa per usurpazione di cariche arcivescovili. Il vescovo suffraganeo di Gnesen, monsignor Cybichowski, condannato per ciò a nove mesi di carcere, il canonico di Posen, Kurowski, ex-delegato pontificio, condannato a due anni di carcere, e il vescovo suffraganeo Janiszewski, condannato del pari alla prigione, scontano al presente la loro pena.

— Si sa che il Re Luigi di Baviera non ha voluto accettare l'indirizzo clericale del deputato Joerg e che ha preferito prorogare la Camera piuttosto che chiamare a sè un Ministero oltramontano. I sentimenti del Re Luigi per i patrioti erano già abbastanza conosciuti per mezzo della lettera da lui diretta al presidente della Camera. Si racconta ora correre voce a Monaco che il Re abbia rifiutato di accettare l'indirizzo con queste parole: Lo conoscono già per mezzo dei giornali. » Scrivono poi alla *N. F. Presse* di Vienna che nelle alte regioni della capitale bavarese è sparita, in conseguenza del contegno dei così detti patrioti, ogni ombra di simpatia per la presente maggioranza del Parlamento. Lo stesso Principe Leopoldo, sul quale i patrioti facevano grande assegnamento, avrebbe espresso il sentimento che « con simil gente, non solo non è possibile governare, ma neanchè vivere. »

Svizzera. Il colonnello Rustow, per incarico del Consiglio federale, aprirà quest'anno al Politecnico una cattedra per l'avviamento alla scienza militare. Le lezioni del signor colonnello Rustw incominceranno lunedì 1 novembre ed avranno luogo ogni lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 6 alle 7 ore di sera. Le liste d'iscrizione sono aperte al Politecnico e vi saranno ammessi anche quegli ufficiali che intendono istruirsi nella scienza militare.

Russia. Lo czar ha testè nominato un giovane israelita per nome Frehmam, ad ufficiale nell'esercito russo. Frehmam è il primo israelita che abbia ottenuto il grado di ufficiale.

Turchia. Il *Levant-Herald* calcola a 100,000 uomini, di cui 80,000 *redifs*, il numero delle truppe attualmente concentrate a Nisch, a Widdin, a Novi Bazar ed a Mostar.

Una circolare diretta dal granvisir ai governatori delle provincie relativamente alle funzioni dei Consigli amministrativi, raccomanda a quei governatori di vegliare perchè i membri eletti godano realmente della fiducia delle diverse classi della popolazione.

Questa circolare così riassume le istruzioni del governo: « In una parola, nè il grado, nè la posizione, nè la religione dei membri dovranno stabilire alcuna distinzione fra essi, nè alcun parere emesso da uno dei membri del Consiglio dovrà essere sdegnato o disprezzato.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Ministro di Commercio annuncia per telegrafo, che il Congresso delle Camere di Commercio sarà convocato per l'otto novembre p. v. a Roma.

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 25 ottobre 1875.

Apposto dal R. Prefetto il visto di esecutorietà alle deliberazioni 7 ed 8 settembre p. p. colle quali il Consiglio provinciale statuì:

a) di obbligarsi a chiedere al Governo che la strada da Udine per Fagagna a S. Daniele sia compresa nell'elenco delle strade provinciali semprecchè i Comuni interessati o separatamente od in consorzio eseguiscano i lavori necessarii a ridurre lo stradale suddetto nelle condizioni di buona viabilità conforme alle prescrizioni vigenti per le strade provinciali;

b) di ratificare la convenzione 20 giugno 1875 per quanto concerne l'obbligo alla Provincia di assumere la costruzione a sue spese delle rampe di accesso al ponte sulle Celline da costruirsi nella località di Giulio, ritenuto che la spesa non superi le L. 5 mila;

c) di emettere un voto favorevole alla costituzione di un consorzio fra i Comuni interessati per la costruzione del ponte sulle Celline nella predetta località;

la Deputazione nella odierna seduta diede corso alle pratiche relative per la esatta esecuzione delle suaccennate deliberazioni.

— Venne autorizzato il pagamento di L. 3317.86 a favore del sig. Nardini Antonio a saldo dei lavori eseguiti nel fabbricato ad uso d'ufficii della R. Prefettura e Deputazione provinciale ed a tacitazione definitiva di qualunque pretesa dell'imprenditore stesso verso la Provincia compresa quella delle spese occorse pella liquidazione.

— Venne ordinato al Cassiere provinciale di prestarsi al pagamento della rata I[a] delle Imposte aggravanti i Beni immobili ed altri redditi della Provincia pel complessivo importo di L. 2000.10.

— Furono autorizzate le pratiche d'asta per l'appalto del combustibile occorrente al riscaldamento dei locali d'Ufficio della R. Prefettura, Pubblica sicurezza e Deputazione provinciale, pell'inverno 1875-76. Verrà quanto prima pubblicato il relativo avviso.

— Scaduta essendo nel corrente mese la esazione della rata V[a] della sovraimposta provinciale ed aggi di scossione dovuti al Ricevitore importante in complesso L. 94433.78, vennero impartite le occorrenti disposizioni per l'incasso di detta somma.

— Constatato che nei maniaci Bruni Gaspare di Cimolais e Tomasini di Vivaro, accolti il primo nell'Ospitale di Treviso ed il secondo in quello di Udine, concorrono gli estremi dalla legge prescritti, vennero assunte le relative spese di cura e mantenimento a carico della Provincia.

Furono inoltre nella stessa seduta discussi e deliberati altri n. 75 affari; dei quali n. 12 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 55 di tutela dei Comuni; n. 7 di tutela delle Opere Pie; e n. 1 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 83.

Il Deputato Dirigente
ORSETTI.

Il Segretario
Merlo.

N. 28065 D. II.

R. Prefettura di Udine

La Ditta Giuseppe Brali ha invocato con regolare domanda, corredata dei documenti prescritti dal Regolamento annesso al Reale Decreto 8 settembre 1867 Num. 3952 la concessione di usare l'acqua pubblica della Roggia di Udine in Rizzolo per animare, invece di un molino, un opificio per filatojo di seta a quattro ruote giusta progetto dell'Ing. Civ. Carlo Braida redatto nel 21 giugno 1873 per l'in allora proprietario Giuseppe Rota. La località è ai Volti in Comune di Reana. La visita sopraluogo dell'Ing. del Genio Civile Gov. avrà luogo nel giorno 22 novembre p. v.

Si rende pubblica tale domanda in senso e pegli effetti del succitato Regolamento, avvertiti tutti quelli che avessero eccezioni da opporre, che possono produrre i rispettivi reclami regolarmente documentati al Protocollo di questa Prefettura, presso la quale sono resi ostensibili i Tipi, e la descrizione dei lavori da eseguirsi, e ciò nel perentorio termine di giorni quindici dalla pubblicazione di questo avviso, inserito anche nel Giornale degli Atti ufficiali della Provincia, giusta le prescrizioni portate dagli articoli 4 e 5 della Legge 25 giugno 1865.

Udine, li 23 ottobre 1875.

Pel Prefetto
BARDARI.

MUNICIPIO DI UDINE

Avviso.

L'inscrizione degli alunni e delle alunne per le scuole:

Serali maschili del Suburbio;
Idem idem di lingua tedesca;
Festive femminili della Città;
Idem maschili e femminili di disegno;
avrà luogo dal mezzodì ad un'ora di tutti i giorni dal 10 al 14 del p. v. mese di novembre.

Le iscrizioni si riceveranno per le serali del Suburbio nelle singole scuole di Cussignacco, Godia e Paderno.

All'Ospital Vecchio per la festiva femminile e di disegno.

Alla scuola tecnica per la festiva maschile di disegno e lingua tedesca.

Le lezioni regolari avranno principio:
Il giorno di domenica 14 novembre nelle scuole festive;
Il giorno di lunedì 15 nelle scuole serali;
Il giorno di giovedì 18 nelle scuole di disegno femminile.

Dal Municipio di Udine, 22 ottobre 1875

Per il Sindaco
A. LOVARIA.

Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Udine.

Agli industriali e produttori della Provincia.

Udine, 27 ottobre 1875.

Aderendo all'iniziativa presa dalla Camera di Commercio di Firenze, che costituì in sè stessa un Comitato centrale esecutivo all'uopo, il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio recedette dalla deliberazione presa per considerazioni finanziarie di non prender parte alla Esposizione mondiale di Filadelfia, ed accordò per questo un sussidio che venisse a concorrere con quello che facessero spontanee le Camere di Commercio e le altre Associazioni artistiche, agrarie ed industriali.

Il Comitato centrale esecutivo presso la Camera di Commercio di Firenze venne istituito e si mise in comunicazione colle altre Camere per averne l'adesione ed il concorso. Dietro la pubblicazione d'un manifesto agli espositori e dopo schiarimenti chiesti ed ottenuti, la scrivente avverte i produttori della Provincia, che avessero intenzione di concorrere a quella Esposizione, di ciò che può ad essi interessare in proposito.

E prima di tutto ch'essi possono trovare presso la Camera le informazioni che ad essi per il momento si possono dare. Poi che gli intendimenti del Comitato centrale riguardo alla propria responsabilità ed a quella dei Comitati speciali di fronte agli espositori appariscono nel programma che dice:

«Il Comitato centrale, i suoi membri, le istituzioni in esso rappresentate e tutte le Commissioni o Comitati speciali non assumono alcuna responsabilità pecuniaria al di là della cifra delle somme stanziate dal Governo e dalle Camere di Commercio, Corpi morali od Associazioni: e, mentre sarà vegliato con ogni cura alla custodia ed alla conservazione dei prodotti, nessuna responsabilità viene assunta per i danni, qualunque essi siano e di qualsivoglia natura o specie, che si verificassero rispetto agli oggetti esposti, durante i viaggi di andata e ritorno, e durante l'epoca dell'Esposizione.

Perciò il Comitato ha stabilito che ogni Espositore dovrà fare un'anticipazione, da indicarsi in seguito, sulla spesa cumulata dei trasporti di andata e ritorno.

Coloro che vorranno assicurare gli oggetti da sinistri marittimi, incendi ed altri danni eventuali, dovranno farlo a proprie spese.

Le domande di ammissione, per le quali si distribuiranno appositi moduli a stampa, dovranno esser fatte pervenire ai Comitati speciali entro il 30 novembre prossimo.

Non provvedendosi dal Comitato che al solo addobbo generale nella Sezione italiana dell'Esposizione, starà a tutto carico degli Espositori il fornirsi di scaffali, vetrine ecc. e di ornare come meglio crederanno lo spazio a ciascuno di essi assegnato.»

Detto programma, a lume degli espositori conchiude:

«Il Comitato centrale avendo in mira di promuovere, mediante la mostra di Filadelfia, nuove e maggiori relazioni di scambi tra l'Italia e l'America, e volendo che siano rappresentate in quel solenne convegno mondiale le vere forze produttive del paese, escluderà dal concorso tutti quei prodotti od oggetti che non possano dar luogo ad un serio commercio di esportazione, e preferirà quelli che per loro natura ne siano più suscettibili. Quindi, i singoli oggetti, che dimostrano l'abilità dell'artefice o del produttore, ma che non costituiscono materia di vero e proprio commercio, non saranno accettati. Più che ad acquistare diplomi onorifici dovranno in questa circostanza gli Espositori italiani pensare a render prospera la patria coll'aumentarne i traffici internazionali.»

Avendo in mira adunque, lo scopo del concorso dei produttori italiani all'Esposizione di Filadelfia e considerando il loro speciale interesse, veggano i nostri produttori che avessero l'intenzione d'inviare i loro prodotti di fare a questa Camera le loro dichiarazioni a tempo, affinchè questa possa vedere, se ed in quanto sia il caso di concorrere col Comitato centrale esecutivo di Firenze a quest'opera che ha, come fu detto, lo scopo di contribuire agli scambi tra l'Italia e gli Stati-Uniti d'America.

Il Presidente
CARLO KECHLER.

Il Segretario
Pacifico Valussi.

Disgrazia. Nel 22 in Cosa (Spilimbergo), il bimbo Asquini Costante, d'anni 2, abbandonato momentaneamente dalla sorveglianza de' suoi, uscì nel cortile della casa e cadde in una pozzanghera ivi esistente rimanendovi affogato.

Incendio. In Basaldella nel 25, per causa tutt'ora ignota, si sviluppò un incendio nella rimessa vicina alla casa della signora Romanello Maddalena cagionando un danno di L. 300 circa.

Grassazioni. Nei Distretti di S. Daniele e Gemona da pochi giorni si sono verificati due grassazioni senza violenza. Sappiamo che le Autorità e la forza pubblica si danno tutto l'impegno di scoprire ed arrestare quei malintenzionati.

Arresti. Nel 14 ottobre in S. Giorgio di Nogaro D. F. F. per furto in danno di Kalderos Teodoro, e nel 17 in Castelnuovo T. M., in Pontebba L. G. B. per ferimento, ed in Trasaghis C. G. per porto d'arma insidiosa; nel 19 in Cordovado B. F. per questua; nel 20 in Flambro F. G. per questua; nel 21 in Trasaghis D. B. G. e R. P. per furto in danno di Vidoni Giov.; nel 25 in Pordenone F. G. per oltraggi ad un agente della forza pubblica.

FATTI VARII

Ampliamento d'una Stazione ferroviaria. Il *Monitore delle Strade Ferrate* riceve da Verona i seguenti interessanti ragguagli:

«Prima che finisca l'anno in corso, la Stazione di Verona P. V. assumerà il nuovo titolo di *Stazione centrale di Verona*, essendochè in quella si stanno compiendo dalla Società delle Ferrovie dell'Alta Italia importanti e grandiosi

lavori, i quali vanno a completare quelli, pure non indifferenti, che vennero dal 1873 in poi eseguiti nella Stazione modesima pel servizio merci a piccola velocità.

Per la riforma e per l'ampliamento di questo servizio venne costruito un ampio magazzino, della lunghezza di m. 100, colla larghezza di m. 12. A questo nuovo edificio vennero aggiunti piani caricatori scoperti e coperti, collo sviluppo di binarii di nuovo modello e piattaforme, in modo da sostituire un completo Scalo merci ordinarie.

Il servizio della Dogana venne unito al nuovo Scalo merci: essendo stato demolito il fabbricato che era dapprima destinato, perchè troppo discosto e situato al mezzodì del fabbricato passeggieri. Dall'anno scorso quindi il servizio delle merci ordinarie ottenne un miglioramento sensibilissimo in riguardo al movimento commerciale di Verona, e la spesa sostenuta dalla Società per tale miglioramento raggiunse la cifra di circa 200,000 lire, compreso il valore dei nuovi materiali di armamento.

Nel corrente anno si appaltarono, e trovansi in corso avanzato di costruzione, tutti gli altri lavori, che devono condurre alla completa trasformazione della Stazione P. V. a stazione centrale.

Nuovi biglietti. Sono messi in circolazione i nuovi biglietti da 50 cent. del Consorzio delle Banche. Si assicura che in fin di mese lo stipendio di tutti gli impiegati verrà pagato con quella moneta.

Ribasso delle carni. Leggiamo nei fogli fiorentini, che il prezzo della carne è diminuito di tre soldi per chilogramma. È un ribasso non piccolo e che merita d'essere posto sott'occhio come un esempio cui anche i nostri macellai dovrebbero seguire.

Istanze al Re. Si calcolano a circa 2000 le istanze fatte per venire al Re durante la sua permanenza in Milano, per motivi diversi. Tutte le domande riguardanti sussidii furono trasmesse al Sindaco.

Nuova Ferrovia. Nella prima quindici di novembre sarà aperta al pubblico la nuova linea ferroviaria Tuora-Chiusi. Questa linea diminuisce di due ore la distanza fra Roma e Firenze: per guisa che quanto prima in meno di otto ore si potrà arrivare dall'antica alla definitiva capitale del Regno

Un giornale petroliere. La *Nazione* annunzia che il giorno 24 corrente venne in Firenze pubblicato un nuovo giornale col titolo l'*Internazionale*; ma veniva subito sequestrato.

CORRIERE DEL MATTINO

L'indirizzo d'adesione di trentamille Navarresi, segnalatici ieri da un telegramma da Madrid, sembra indicare come le sorti dei carlisti volgano alla peggio. Anche l'attacco che fecero della posizione della Trinità presso Lumber non sarebbe riuscito, e sebbene i loro dispacci cantino vittoria, sarebbero invece stati battuti anche questa volta.

Riguardo all'Erzegovina sembra che la diplomazia austro-ungarica e russa voglia rinnovare le sue rimostranze; almeno ce lo farebbe supporre un odierno telegramma da Costantinopoli. Però, s'è vero che le Autorità turche inseviscono contro gl'insorti, eziandio quando questi offrono di sottomettersi, non si può sperar molto in un pacifico intervento delle Potenze. Oggi un altro fatto d'armi ci viene annunziato; però sembra che parecchi volontari se ne sieno ritornati alle proprie case. Malgrado ciò e malgrado gli scarsi soccorsi d'armi e di pecunia, l'insurrezione potrà tirar innanzi per lungo tempo. Anzi sembra che taluno de' suoi capi la consideri ormai come modo ordinario di passare la vita, e che fra i pericoli guerreschi ci siano pure de' divagamenti e conforti. Infatti un corrispondente d'un diario triestino gli scriveva giorni fa da Ragusa che, regnando allora una specie di tregua, Ljubibratic era venuto in quella città, e soggiunge: « È un bel pezzo d'uomo, riccamente ed elegantemente vestito, dalla fisonomia maschia e dolce nello stesso tempo. Lo dicono infatti d'indole assai mite, fors' anche troppo per mantenere la disciplina fra quell'accozzaglia di gente insofferente d'ogni freno, che sta, o, meglio, dovrebbe stare ai suoi ordini. Il giorno dopo, una frotta di corrispondenti di giornali e d'altri curiosi è stata a visitare il campo, posto a pochissima distanza dal confine, ove furono festevolmente accolti e molto confortevolmente convitati.

I diari continuano a discorrere delle pessime condizioni finanziarie della Turchia, e cominciano a prendere in esame la situazione parlamentare de' varii Stati. Riguardo al Parlamento germanico, alcuni diari si attendono che la presente sessione debba riuscire burrascosa.

— La *Libertà* crede che nel Consiglio della Corona siasi ultimamente discusso se non convenga domandare al Parlamento un credito supplementare a favore della Lista Civile per indennizzarla dalle spese del tutto straordinarie, alle quali ha dovuto far fronte in questo anno. Non è ancora stabilito se debba, o presentarsi un apposito progetto di legge, o domandarsi lo stanziamento di uno speciale capitolo nel Bilancio passivo.

— Il Generale Garibaldi è giunto martedì da Civitavecchia alle ore 2.45 pom. Il generale era accompagnato da Menotti e da tutta la sua famiglia. Non aveva con se nè il signor Basso, nè il signor Sgaraglino; aveva occupato un compartimento di prima classe, avendo mostrato desiderio di viaggiare come qualunque altro cittadino. Alla stazione fu ricevuto dal Sindaco Venturi, dalla signora Garibaldi Menotti, dal signor Bedeschini e da altri suoi parenti. Disceso dal vagone, ha stretto subito la mano al Sindaco; e dopo di aver salutato i suoi parenti, è uscito fuori dalla stazione, camminando colle gruccie. È salito quindi nella carrozza dell'onorevole Venturi e da esso accompagnato si è recato a Villa Casalini. La sua famiglia ha preso posto in altre carrozze ed ha seguito il Generale. Garibaldi, a giudicare dall'aspetto, sembra che goda buona salute.

— Il *Popolo Romano* dice che la nuova Direzione generale del macinato e delle tasse di produzione si può quasi dire già in funzioni, sebbene non sia ancora apparso sulla *Gazzetta Ufficiale* il Regio Decreto che la costituisce, e si dubita non sia ancora nemmeno sanzionato. Il personale della nuova Direzione sarà composto in parte degli impiegati dell'Ufficio centrale del macinato, ora addetto al Segretario generale, e in parte da quelli della seconda divisione della Direzione generale delle gabelle che già sono qui venuti, e godranno per un mese l'indennità di dimissione. Il direttore generale sarà il cavaliere Giacinto Pinna, ispettore generale ora preposto all'Ufficio centrale.

— L'on. Minghetti, presidente del Consiglio, trovasi ora a Monaco, dove s'è recato per ricondurre in Italia la propria consorte.

— Secondo l'*Opinione*, sono premature le notizie date intorno alle stipulazioni dei nuovi trattati di commercio. Le negoziazioni hanno un periodo preliminare ed uno definitivo; siamo ancora nel primo, ed il secondo si chiuderà in Roma.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Cairo 26. Ieri, consegnando solennemente al Principe ereditario la Grancroce della Stella delle Indie, il Principe di Galles espresse la riconoscenza della Regina Vittoria per l'amicizia del Kedevi verso l'Inghilterra. Il Principe di Galles soggiunse: « La Regina desidera che questa occasione si consideri come pegno del mantenimento delle buone relazioni che spero esisteranno sempre fra la Regina, il Kedevi e la sua famiglia ». Si attribuisce importanza speciale a questa cerimonia che si considera come indizio dell'approvazione dell'Inghilterra del principio di successione ereditaria accordata dalla Porta all'Egitto. Il Principe di Galles è ripartito.

Costantinopoli 26. Nella Bosnia i Bascibozuc saccheggiarono parecchi villaggi cristiani, e massacrarono gli abitanti; nell'Erzegovina alcuni insorti che si sottomisero furono impiccati per ordine dell'Autorità. La Porta telegrafò al governatore della Bosnia chiedendo informazioni e un'inchiesta per punire i colpevoli, se ciò fosse vero. Sadyk fu nominato ambasciatore a Parigi, Caboul ambasciatore a Pietroburgo, Mahmoud ministro del commercio. In seguito all'ultima violazione della frontiera, l'agente della Serbia fece pure vivissimi rimproveri dicendo che se la Porta vuole la guerra, deve dirlo francamente, in luogo di irritare i Serbi con continue imprudenze commesse alla frontiera. Da quel giorno nessuna altra violazione. Le relazioni tra la Porta e la Serbia sono attualmente buone.

Berlino 26. I bilanci saranno deposti nella seduta di sabato del *Reichstag*. La nuova legge che proibisce le processioni e i pellegrinaggi fuori dei recinti delle chiese sarà presentata nel corso dell'attuale sessione.

Londra 27. In una udienza di detentori di obbligazioni turche fu data lettura d'uno scritto diretto all'agente della casa Palmer, nel quale il gran visir giustifica le misure finanziarie della Porta, e respinge categoricamente le proteste recentemente avanzate dai possessori di titoli turchi.

Bruxelles 27. Il risultato delle ultime elezioni comunali per la rinnovazione di metà dei membri del consiglio di città, non ha apportata alcuna sostanziale modificazione nella rappresentanza comunale.

Costantinopoli 27. L'« Agenzia Havas Reuter » rileva che l'ambasciatore austro-ungarico fece alla Porta delle rimostranze per gli ultimi fatti dell'Erzegovina. Nei circoli diplomatici si crede che l'ambasciatore russo farà di nuovo la proposta di dirigere su questo oggetto una nota collettiva alla Porta. A pieno cuoprimento della spesa per l'ultima corazzata costruita in Inghilterra, l'ammiragliato decise di contrarre un prestito di 40,000 lire, a cauzione del quale saranno devoluti gl'introiti del faro.

Bukarest 27. Il principe è partito per ispezionare le truppe. Alla principessa sofferente di nevralgia è stato prescritto dai medici il più assoluto riposo.

Berlino 27. Il *Reichsanzeiger* reca che all'Imperatore, colto da leggiera infreddatura nel ritorno a Bolzano, fu consigliato il riposo e il ritiro nelle proprie stanze. In seguito a ciò l'Imperatore rinunziò al proposito di assistere allo scoprimento del monumento a Stein, e non aprirà personalmente la sessione del parlamento.

Ultime.

New-York 26. Un incendio distrusse parte della città Virginia nello Stato di Nevada.

Ragusa 26. Si ha dall'Albania che a Vassovici sulla frontiera del Montenegro gli insorti respinsero i turchi, inseguendoli fino a Scutari. — Quaranta begs turchi che si lamentarono dell'impotenza del governo, furono attaccati dalla gendarmeria. — Tre battaglioni furono spediti da Scutari nell'interno dell'Albania, ove regna una certa agitazione.

Londra 27. Il governo ricevette dispacci da Layard circa le recenti piraterie commesse sulle coste spagnuole. — I dispacci vennero comunicati al comandante inglese nel Mediterraneo affinchè egli prenda delle misure.

Il governo spedì una nave da guerra a Panama per proteggervi gli interessi degli inglesi, in seguito a rapporti ricevuti circa i disordini avvenuti nella Colombia.

Il governo ordinò al comandante della squadra in China di prendere delle misure circa il vapore inglese *Gordon Castle* che sbarcò cannoni e munizioni in China durante le ultime trattative. Dicesi che parecchi altri vapori sieno in viaggio pella China con materiale da guerra. Il *Morning-Post* crede che il governo li sottoporrà a processo.

Montevideo 27. Un decreto riorganizza le finanze in virtù d'un accordo colla banca Mavà, nel quale è intervenuta la legazione Brasiliana. La carta monetata del governo viene rimpiazzata dalla carta della banca Mavà, che diede le richieste garanzie. Vi sarà un lieve aumento sui diritti doganali e sulle contribuzioni.

Berlino 27. Apertura del Reicstag. Delbruk lesse il discorso dell'Imperatore che esprime il suo dispiacere di non aver potuto aprire la sessione personalmente. Il discorso dice che a datare dal primo gennaio 1876 verrà introdotta la nuova moneta dell'impero; dichiara che il deficit pel 1876 non sarà coperto dall'aumento delle contribuzioni matricolari, ma dall'aumento dell'imposta sulla birra, da una nuova imposta sugli affari di borsa e sui valori.

Annunzia pure molti progetti d'interesse interno dichiarando che le deliberazioni che hanno luogo nel comitato provinciale dell'Alsazia e Lorena fanno sperare che questo comitato formerà un terreno favorevole pella partecipazione della popolazione dell'Alsazia alle amministrazioni dell'impero. Il discorso soggiunge che un colpo d'occhio retrospettivo sugli anni scorsi dopo la pace di Francoforte permette d'esprimere i sentimenti di soddisfazione pel costante progresso delle istituzioni politiche all'interno e per la consolidazione dei buoni rapporti coll'estero.

Non è disgraziatamente in poter dei governi il rimediare all'arenamento delle industrie e del commercio che regna attualmente e prodotto periodicamente nel corso dei tempi. Ma in ogni caso questo arenamento non è fondato sulla incertezza della situazione politica e neppure sopra l'incertezza che si mantenga la pace all'estero. Il mantenimento della pace è durevole secondo le umane previsioni ed è assicurato oggidì più che non lo sia stato mai in questi ultimi anni. Prescindendo dalla mancanza d'ogni motivo visibile che possa turbare la pace, basta per mantener la ferma volontà dell'Imperatore, che sa essere in ciò d'accordo coi sovrani amici e in conformità ai desiderii ed agli interessi dei popoli.

Le potenze la cui unione in epoca anteriore a questo secolo diedero all'Europa il beneficio d'una lunga pace, la appoggiano pure ora, sostenute dall'approvazione dei loro popoli.

La visita dalla quale l'Imperatore è testè ritornato, e la cordiale accoglienza fattagli dal Re e da tutta la popolazione d'Italia, rendono più fermi il suo convincimento che l'unità interna ed il vicendevole riavvicinamento amichevole, ai quali pervennero nello stesso tempo la Germanica e l'Italia, formano di nuovo una durevole garanzia pel progresso pacifico nello sviluppo dell'Europa.

Sanvincenzo 25. Il postale *Colombo* della società Lavarello è partito per Gibilterra e Genova.

New-York 27. Le perdite per l'incendio di Virginia ascendono ad un milione di dollari. Diecimila persone sono senza asilo.

Atene 27. Il ministero è formato: Presidenza Comunduros col portafoglio dell'interno, Condortavlos agli esteri, Caraiscacis alla guerra, Satiropulos per le finanze, Papazafirolos per la giustizia, Milissi ai culti e Avierinos per la marina. Comuduros voleva la cooperazione personale dei tre partiti, ma ottenne soltanto la partecipazione di Zainis, mentre Deligiorgis promise il suo appoggio condizionato, senza entrare nel gabinetto. Zainis verrà eletto probabilmente presidente della Camera.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

24 ottobre 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m. m.	751.7	750.2	750.1
Umidità relativa . . .	74	61	82
Stato del Cielo . . .	misto	coperto	misto
Acqua cadente . . .	—	—	—
Vento (direzione . .	calma	N.E.	calma
Vento (velocità chil. .	0	1	0
Termometro centigrado	8.7	11.1	9.2

Temperatura (massima 14.4
(minima 5.4

Temperatura minima all'aperto 2.2

Notizie di Borsa.

Parigi —. Lotti turchi —.—; Consolidati turchi —.—.

PARIGI 26 ottobre.

3 0/0 Francese	65.65	Azioni ferr. Romane	65.—
5 0/0 Francese	104.80	Obblig. ferr. Romane	224.—
Banca di Francia	—.—	Azioni tabacchi	—.—
Rendita Italiana	73.05	Londra vista	25.22. —
Azioni ferr. lomb.	217.—	Cambio Italia	7.—
Obblig. tabacchi	—.—	Cons. Ingl.	94.3/8
Obblig. ferr. V. E.	217.—		

LONDRA 27 ottobre

Inglese	94.5/8 a —. —	Canali Cavour	—.—
Italiano	72.1/2 a —. —	Obblig.	—.—
Spagnuolo	17.5/8 a —. —	Merid.	—.—
Turco	25.3/8 a 25.1/2	Hambro	—.—

VENEZIA, 27 ottobre

La rendita, cogl'interessi da 1 luglio pronta da 78.65 a —.— e per cons. fine corr. da 78.70 a —.—.

Prestito nazionale completo	da l.	—.—	a l.	—.—
Prestito nazionale stall.	»	—.—	»	—.—
Azioni della Banca Veneta	»	—.—	»	—.—
Azione della Ban. di Credito Ven.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate Vitt. E.	»	—.—	»	—.—
Obbligaz. Strade ferrate romane	»	—.—	»	—.—
Da 20 franchi d'oro	»	21.52	»	21.53
Per fine corrente	»	—.—	»	—.—
Fior. aust. d'argento	»	2.47 —	»	2.48 —
Banconote austriache	»	2.36 3/4	»	2.37.—
Effetti pubblici ed industriali				
Rendita 5 0/0 god. 1 genn. 1876	da L.	—.—	a L.	—.—
contanti	»	—.—	»	—.—
fine corrente	»	76.50	»	76.55
Rendita 5 0/0, god. 1 lug. 1875	»	—.—	»	—.—
» fine corrente	»	78.65	»	78.70
Valute				
Pezzi da 20 franchi	»	21.50	»	21.51
Banconote austriache	»	237.25	»	237.50

Sconto Venezia e piazze d'Italia

Della Banca Nazionale	5 — 0/0
» Banca Veneta	5 » »
» Banca di Credito Veneto	5 1/2 »

TRIESTE, 27 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.33. —	5.34. —
Corone	»	—.—	—.—
Da 20 franchi	»	9.04. —	9.05. —
Sovrane Inglesi	»	11.36 —	11.38 —
Lire Turche	»	—.—	—.—
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.—	—.—
Argento per cento	»	104.15	104.35
Colonnati di Spagna	»	—.—	—.—
Talleri 120 grana	»	—.—	—.—
Da 5 franchi d'argento	»	—.—	—.—

VIENNA		dal 26	al 27 ottobre
Metaliche 5 per cento	fior.	69.45	69.45
Prestito Nazionale	»	73.90	73.70
» del 1860	»	111.40	111.50
Azioni della Banca Nazionale	»	934.—	933.—
» del Cred. a fior. 160 austr.	»	205.50	205.30
Londra per 10 lire sterline	»	112.70	112.10
Argento	»	104.10	103.15
Da 20 franchi	»	9.03.—	8.99. —
Zecchini imperiali	»	5.38.—	5.32. —
100 Marche Imper.	»	56.—	55.80

Prezzi correnti delle granaglie praticati in questa piazza nel mercato di martedì 26 ottobre.

Frumento	(ettolitro)	it. L.	18.75	a L.	19.50
Granoturco vecchio	»	»	12.15	»	12.50
» nuovo	»	»	9.35	»	10.40
Segala	»	»	11.45	»	11.80
Avena	»	»	10.50	»	—.—
Spelta	»	»	22.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	22.—	»	—.—
» da pilare	»	»	10.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	7.50	»	—.—
Lupini	»	»	10.40	»	10.75
Saraceno	»	»	13.00	»	—.—
Fagiuoli (alpigiani	»	»	20.—	»	—.—
Fagiuoli (di pianura	»	»	20.—	»	—.—
Miglio	»	»	23.—	»	—.—
Castagne	»	»	10.50	»	—.—
Lenti	»	»	30.17	»	—.—
Mistura	»	»	11.—	»	—.—

Orario della Strada Ferrata.

Arrivi da Trieste	Arrivi da Venezia	Partenze per Venezia	Partenze per Trieste
ore 1.19 ant	10.20 ant.	1.51 ant.	5.50 ant.
» 9.19 »	2.45 pom.	6.05 »	3.10 pom.
» 9.17 pom.	8.22 » dir.	9.47 »	8.44 pom. dir.
	2.24 ant.	3.35 pom.	2.53 ant.

P. VALUSSI Direttore responsabile
C. GIUSSANI Comproprietario

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARJ

ATTI UFFIZIALI

N. 494 2 pubb.

Provincia di Udine

Municipio di Arba.

A tutto il giorno 15 novembre p. vi è aperto il concorso ai posti di insegnanti nelle scuole elementari di questo Comune, cioè:

a) Maestro della scuola maschile coll'annuo stipendio di l. 500.

b) Maestra della scuola femminile coll'annuo stipendio di l. 333.33.

Gli aspiranti dovranno produrre le loro istanze corredate dai documenti prescritti a questo protocollo entro il giorno soprafissato.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salva l'approvazione del Consiglio scolastico provinciale.

Dall'Ufficio Municipale
Arba, li 23 ottobre 1875.

Per il Sindaco l'Assess. anziano
D.r DAVID

2 pubb.

Municipio di Castel del Monte

AVVISO.

A tutto 15 novembre p. v. resta aperto il concorso ai seguenti posti:

a) A Segretario Comunale con l'annuo stipendio di l. 650; con l'obbligo d'impartire l'istruzione elementare 3 ore al giorno da 1 novembre a tutto 30 aprile di ogni anno, per la quale sarà retribuito con altre l. 300.

b) A Maestro della scuola elementare maschile di Codormaz con l'annuo stipendio di l. 300.

c) A Levatrice con l'annuo stipendio di l. 220 con l'obbligo di fissare la residenza in Obborza, e di parlare la lingua slava parlata dal Comune.

Le istanze corredate a norma di legge saranno presentate a questo Municipio.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale.

Castello, 23 ottobre 1875.

Per il Sindaco
VELLISCIG ff.

N. 797.

Il Sindaco del Com. di Venzone

AVVISA

Che trovasi depositato nell'Ufficio Municipale il piano particolareggiato per l'esecuzione della tratta ferroroviaria Pontebbana, che percorre la tratta lungo i Rivoli Bianchi del confine con Ospedaletto fino alla stretta dei Saletti, col relativo elenco dei proprietari dei beni fondi da espropriarsi.

Che questo piano ed elenco rimarrà ostensibile per giorni 15 continui dalla data della pubblicazione e dell'inserzione nel *Giornale di Udine* del presente Avviso, e potrà essere ispezionato dalle ore 9 alle 12 meridiane, e dalle ore 2 alle 4 pomerid. di cadaun giorno dalle parti interessate, le quali hanno anche facoltà di proporre le loro osservazioni in merito al detto piano.

Che quei proprietari che intendono accettare la somma di compenso offerta dalla Società ferroviaria Alta Italia Concessionaria, espropriante, devono farlo con dichiarazione scritta da consegnarsi al sottoscritto nel termine dei quindici giorni surriferiti;

Che finalmente prima della scadenza del termine suindicato i proprietarii interessati e la Società promovente l'espropriazione, ovvero le persone da essa delegate possono presentarsi davanti al Sindaco, che coll'assistenza della Giunta municipale, ove occorra, procurerà che venga amichevolmente stabilito fra le parti l'ammontare della indennità.

Il presente avviso sarà pubblicato nell'albo Municipale di Venzone e nel *Giornale di Udine* in esecuzione alla legge 25 giugno 1865 N. 2359 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica ed in esito a Nota Prefetizia 22 corr. ottobre n. 27936 Div 2.a

Dall'Ufficio Municipale di Venzone
li 25 ottobre 1875.

il Sindaco
C. DE BONA

N. 271 1 pubb.

Municipio di Ciseriis

Avviso

Presso l'ufficio di questa Segretaria Comunale e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di sistemazione della Strada Comunale mulattiera, che da Malamaseria mette alla nuova di Zomeais, della lunghezza di metri 1062.80.

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni e le eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno essere fatte in iscritto od a voce ed accolte dal Segretario Comunale (o chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente o per esso, da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16 e 23 della Legge 25 giugno 1865 sulla espropriazione per causa di pubblica utilità.

Dato a Ciseriis li 26 ottobre 1875.

Il Sindaco
SOMMARO

N. 471 II. 1 pubb.

Municipio di Stregna

Avviso di concorso

A tutto 15 novembre p. v. viene aperto il concorso al posto di maestra della scuola mista in questo Capoluogo comunale retribuito coll'annuo stipendio di l, 500, pagabile in rate trimestrali postecipate.

Le istanze corredate a norma di legge saranno presentate a questo Municipio entro il termine suddetto.

La nomina spetta al Consiglio comunale salva l'approvaziene del Consiglio Scolastico Provinciale.

Le aspiranti dovranno conoscere il dialetto slavo usato in paese.

Dal Municipio di Stregna il 24 ottobre 1875.

Il Sindaco
QUALIZZA

N. 426 1 pubb.

Comune di Forgaria

Avviso di Concorso

A tutto 15 novembse p. v. è aperto il concorso al posto di maestra elementare femminile in Forgaria collo stipendio annuo di l. 500 pagabile in rate trimestrali postecipate.

Le istanze di concorso corredate dai prescritti documenti saranno prodotte entro il termine suddetto a questo ufficio municipale.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale salvo l'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale, ed è duratura per un anno, spirato il quale l'eletta potrà essere riconfermata.

L'eletta entrerà in carica col 1 decembre p. v. ed avrà l'obbligo della scuola serale e festiva alle adulte.

Dal Municipio di Forgaria
li 24 ottobre 1875.

Il ff. di Sindaco
COLETTI GIOVANNI

ATTI GIUDIZIARJ

Sunto di Citazione

Io sottoscritto usciere addetto alla Pretura I° Mandamento di Udine notifico al sig. Eugenio Nob. Comello di sconosciuto domicilio, residenza e dimora che il sig. Amadio Melchior di Udine, il quale ha eletto domicilio nella stessa città presso l'avv. dott. Giacomo Levi, cito esso Nob. Comello con odierno mio atto a comparire innanzi al sig. Pretore del I° Mandamento di Udine all'udienza del giorno 20 dicembre 1875, ore 10 antimeridiane, onde sentirsi condannare con Sentenza provvisoriamente esecutiva non ostante opposizione od appello, e senza cauzione, al pagamento di lire 1305 sovvenutegli nell'anno 1873 e di altre l. 162 in rifusione di altrettante esborsate dall'attore per spedire a Padova e riavere in Udine cose dategli in garanzia dal convenuto, e ciò oltre agli interessi legali di mora ed alle spese.

Udine 26 ottobre 1875.

G. ORLANDINI *Usciere*

Udine, 1875. — Tipografia di G. B. Doretti e Soci.